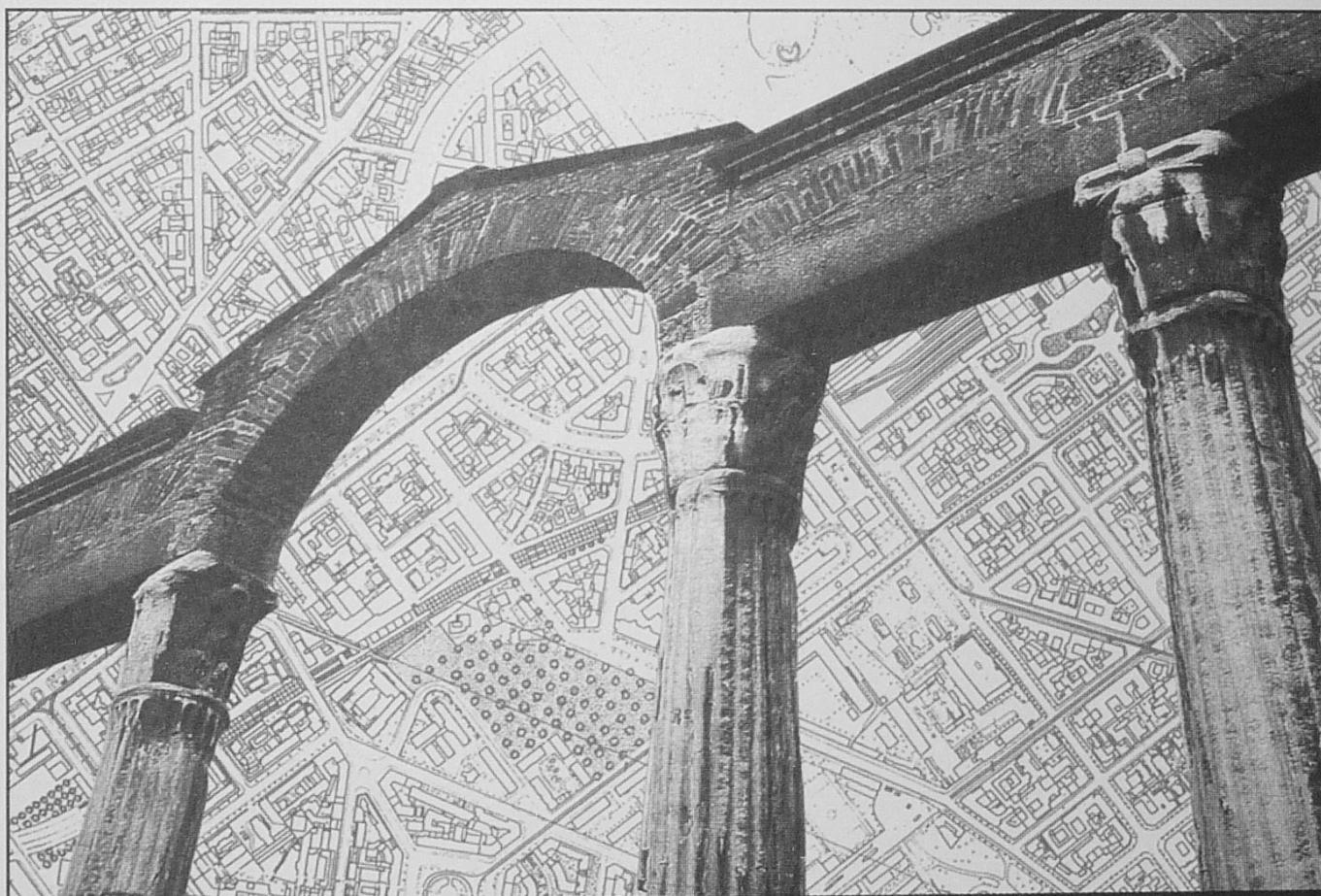


# ABSTRACTS



**VIVERE UNA SOCIETÀ A RISCHIO**

**XIII Congresso Nazionale AIAMC IX Congresso Latini Dies**

Milano, 5-8 maggio 2005

Nell'insorgenza e definizione di tali problemi gioca un ruolo fondamentale anche l'adeguatezza della comunicazione della diagnosi, che influenza le successive modalità del bambino di interpretare e fronteggiare la malattia. Frequentemente tali problematiche psicologiche sono amplificate da una pregressa comunicazione inadeguata della diagnosi al bambino (evitamento della comunicazione ed esclusione dalla gestione della malattia; spiegazione "sintomatica", "non veritiera" o "non comprensibile" perché complessa, non graduale e inadeguata, nella forma e nei contenuti, all'età e alle capacità cognitive del bambino). Questo, oltre a compromettere il grado di collaborazione del bambino alle cure, porta a interpretazioni distorte della realtà, che vanno ad amplificare quei vissuti di vulnerabilità, incapacità, solitudine, diversità innescate dalla lunga storia di malattia e ospedalizzazione, dalle limitazioni e problematiche residue dalla malattia.

Il trattamento cognitivo-comportamentale si focalizza su un lavoro psico-educativo con il bambino, operato in un contesto ludico, all'interno del quale si procede ad un'adeguata comunicazione della diagnosi (fornendo gradualmente al bambino informazioni personalizzate e proposte in un linguaggio semplice e comprensibile sulla sua malattia, sul suo decorso, sugli esiti e sui trattamenti oncologici, farmacologici, riabilitativi) e sull'insegnamento al bambino di strategie funzionali per fronteggiare la malattia e per gestire i vissuti emotivi che essa comporta (esame di realtà, riconoscimento e analisi delle emozioni, incremento controllo di emozioni e condotta, gestione dell'ansia, analisi e modificazione dei pensieri disfunzionali, role playing, problem solving, training di assertività, ecc.). Parallelamente si prevede un lavoro psico-educativo con la famiglia e un intervento congiunto tra il familiare di riferimento e il bambino.

### **Modulazione dello stato di coscienza mediante l'ascolto di una stimolazione sonora a struttura casuale in un campo olofonico: fenomenologia dell'esperienza, ipotesi teoriche e prime analisi elettroencefalografiche**

Aiello G.

Dipartimento di Psicologia di Università di Parma - Milano Finsterle G. - AVS Sound Research - Milano

L'utilizzo di una particolare tecnologia di riproduzione del suono è in grado di far esperire alla totalità dei soggetti un campo sonoro olofonico stabile, che esiste in uno spazio? differente da quello che viene esperito in una normale condizione di ascolto del mondo ambiente.

Che la coscienza sia in grado di fare esperienza di due modelli? di costruzione della spazialità è reso evidente dall'attività onirica e/o allucinatoria.

Un setting particolare - ripetibile identicamente, indipendente da un soggetto umano, da una lingua o una cultura sonora - consente il controllo del passaggio da uno stato? di coscienza ad un altro, mantenendo una perfetta funzionalità della coscienza stessa durante l'osservazione degli eventi occorrenti nel campo? onirico: la funzione psicoscopica? del metodo.

Da un punto di vista fenomenologico, il dato più interessante sembra essere la possibilità della coscienza-sé di disidentificarsi dal campo di eventi interno?,

mantenendo una posizione di serena lucidissima contemplazione, posizione che pare permanere in seguito anche nei confronti del campo di eventi esterno?.

Da un punto di vista neurofisiologico, le prime indagini EEG tendono a confermare la presenza di una modulazione dello stato di coscienza con l'incremento dei sincronismi tra popolazioni neuronali durante e dopo la seduta di ascolto, l'incremento della risposta ai potenziali evocati e la modifica degli attrattori? che descrivono l'organizzazione del funzionamento mentale corticale.

Tre ricerche sono in corso: ansia/panico, depressione, soggetti Alzheimer.

#### *Bibliografia*

Aiello G., Neuropsicofisiologia, Centro Scientifico Editore, Milano, 2004

Salis A.v., La mente funziona come un'orchestra?, in ?SUONO?, Edizioni De il Mondo Nuovo, Roma, Ottobre 2000

### **Il tirocinio come risorsa per il servizio e opportunità di formazione personale**

Alpi A., Colnaghi F., Fascendini S., Mancini F., Moreno Granados G. N.,

Pafumi N., Paglia C.

Programma 2000 - Azienda Ospedaliera "Ospedale Riguarda Cà Granda", Milano

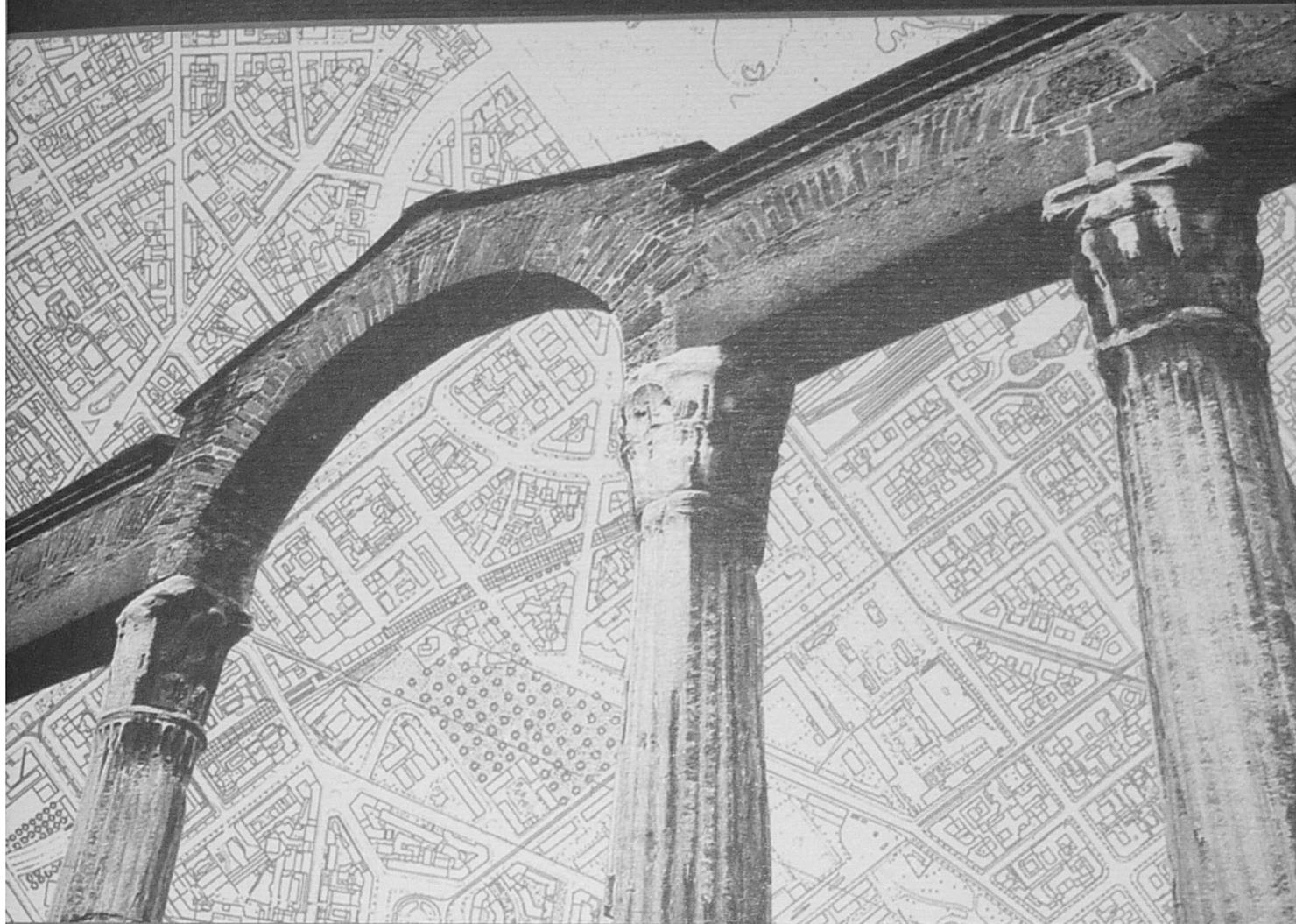
Il tirocinio in psicologia e psicoterapia costituisce un'importante opportunità di formazione personale e contemporaneamente si può rivelare una risorsa preziosa per i servizi.

Dal punto di vista del tirocinante la possibilità di essere parte attiva e, in una certa misura, integrante dell'operatività di un servizio è un'esperienza costruttiva e stimolante; al contempo, la presenza di professionisti in formazione è una potenziale risorsa che, se utilizzata in modo opportuno, permette di allargare la varietà delle figure operanti, con diversi compiti e competenze, ed esprimere così un'offerta maggiormente diversificata.

L'esperienza di tirocinio presso il Programma 2000, programma sperimenta di individuazione ed intervento precoce rivolto a giovani all'esordio e a rischio di psicosi, ha permesso di mettere in luce il duplice valore di questo momento formativo.

Il lavoro sarà composto di tre sezioni principali. Una parte evidenzierà gli aspetti del tirocinio come risorsa per il servizio ospitante e sarà articolata secondo i seguenti punti: 1) Perché il tirocinio. 2) Obiettivi del tirocinio. 3) Differenti tipologie di tirocinio. 4) Attività svolte dai tirocinanti. La seconda parte illustrerà i diversi momenti formativi: 1) Riunioni di equipe. 2) Convegni. 3) Gruppi di approfondimento. L'ultima sezione, attraverso l'ausilio di grafici, mostrerà gli aspetti sia qualitativi che quantitativi degli interventi svolti e l'apporto fornito al totale delle attività del programma dai tirocinanti.

La casa editrice Ecomind e la libreria Aleph di Milano hanno reso possibile la produzione del Programma e degli Abstract del XIII Congresso Nazionale AIAMC e del IX Congresso Latini Dies.



# VIVERE UNA SOCIETÀ A RISCHIO

*Il nuovo ruolo degli interventi  
cognitivo comportamentali*

XIII Congresso Nazionale AIAMC - IX Congresso Latini Dies

Milano 5-8 Maggio 2005